

# «Lugano è forte, Massagno anche»

«Una solida e concreta realtà comunale»: ha definito così il suo Comune, ieri nel tradizionale incontro di inizio anno con la popolazione; il sindaco di Massagno, **Giovanni Bruschetti**. Uno sguardo, il suo, che non s'è limitato al 2011. «Scorrendo il preventivo 2012 e facendo mente locale a quanto finora consolidato in questi tre anni e mezzo, mi piace sottolineare che, nonostante il lungo ed estenuante "dibattito" sulla trincea, comunque ed in ogni caso a Massagno è iniziato il cantiere di ristrutturazione delle scuole di Nosedo, con Savosa si sta allestendo uno studio di fattibilità ai fini di un adeguato potenziamento del Centro Valgersa, cominceranno presto i lavori di ristrutturazione della Casa Comunale, si è conclusa la progettazione della pianificazione futura del cimitero comunale, è stata sistemata via Motta, si è concluso il concorso per l'attribuzione del sedime ex Lepori, sono di prossima conclusione i progetti esecutivi del nuovo assetto di via San Gottardo, con la recente nomina del comandante Nicola Poretti si è formalmente conclusa la fase di consolidamento del nuovo corpo di polizia Ceresio Nord». E via discorrendo. E poi? «Le finanze sono solide e consolidate, a garanzia di tutta una serie di numerose prestazioni sociali di al-

ta qualità, a favore delle fasce di popolazione maggiormente sensibili». Aggregazioni? No, il futuro sta nell'Ente Regionale di Sviluppo del Luganese e del conseguente modello territoriale da esso individuato che propone, attorno alla Città Polo di 60.000 abitanti, «altri quattro settori istituzionali altrettanto importanti per l'insieme dell'agglomerato quali le due Colline Residenziali, quella Nord con 20.000 abitanti (10 Comuni tra cui Massagno) e quella Sud con 15.000 abitanti (10 Comuni), oltre al settore Malcantone con il Piano del Vedeggio con 25.000 abitanti (20 Comuni) e le Valli di Lugano con 20.000 abitanti (13 Comuni)». Una Città forte, ma anche quattro settori che compiutamente si suddividono il territorio, oltre che progetti e ipotesi di sviluppo destinati all'intero Luganese. Il sindaco ha ancora evidenziato la necessità di «una maggiore e più decisa presa di coscienza attraverso la quale responsabilmente interrogarsi circa il nostro futuro nell'ambito di una Collina residenziale Nord che, sulla scorta delle premesse e degli esercizi finora compiuti con successo, possa costituire per noi e per i nostri vicini, secondo modalità da approfondire insieme, quel riferimento a cui rivolgersi per il prossimo nostro futuro».